

# DA LEGNO-PIANTA A LEGNO-CASA



ECCO IL PROGETTO **“SA DI LEGNO”**  
DI SAMUELE GIACOMETTI

di **SANTINA MUSCARÀ**

**A**ndare nel bosco, scegliere il legno che esso concede di prelevare, progettare la propria casa e viverci con tutta la famiglia. Potrebbe sembrare una bella favola e invece il sogno di **Samuele**



Samuele Giacometti

**Giacometti, ingegnere meccanico di origine marchigiana, è diventato realtà. Tutto inizia in Val Pesarina, nel cuore del Friuli Venezia Giulia, dove Giacometti**

si trasferisce per motivi lavorativi nel 2005. Eccoli due anni dopo, nel 2007, ritrovarsi a progettare un'abitazione di legno, ancora ignaro della meravigliosa esperienza che stava per vivere: «**Mi raccontavano che il legno è un materiale vivo – afferma Giacometti –, così mi sono posto la domanda: “Cos'è per me il legno?”.** Per rispondere ho iniziato a documentarmi leggendo libri, visitando fiere e contattando alcuni costruttori di case e ho capito che il legno che avrei utilizzato per il mio progetto sarebbe potuto essere solo quello della valle in cui mi ero trasferito, per poterne conoscere le origini, la storia e tutto ciò che lo



avrebbe trasformato da legno-pianta a legno-casa». **Non solo un luogo da abitare, ma anche un luogo da sentire, assaporare. Non a caso “Sa Di Legno” è il nome dato al progetto che l'intraprendente ingegnere ha fatto diventare un marchio registrato** prima ancora di conoscere l'esito della sua impresa, con lo **scopo di raccontare la sua esperienza e dare la possibilità ad altri di viverla:** «Il “Sa” rievoca il sapere e il sapore – spiega – e il destino ha voluto che il marchio riprendesse le iniziali del mio nome, di quello di mia moglie Sarah e dei nostri primi due figli Diego e Diana». Insieme all'ultimo arrivato, Pablo, la famiglia al completo vive in una casa di legno

Diana, Sarah e Diego



ecosostenibile: «**Il bosco dal quale ho preso il legno è gestito secondo gli standard del PEFC, il sistema di certificazione per la gestione forestale sostenibile, che ne preservano la ricrescita naturale** – spiega Giacometti –, quindi con l'intervento di un dottore forestale è stato possibile scegliere le piante più mature che, una volta tagliate, hanno lasciato passare la luce all'interno del bosco, favorendo la crescita delle piante più giovani». **L'abitazione, oggetto di studio dell'Enea, è stata premiata nel 2010 con il CasaClima Award, la Bandiera Verde di Legambiente e nel 2011 con il “Best Practice PEFC”.** Giacometti si considera il «direttore d'orchestra di

una sinfonia suonata da più orchestrali che vivono ed operano all'interno di un cerchio con raggio di 12 km, per un **risultato sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale, che ha valorizzato artigiani e professionisti locali**». Dalle 43 piante, prelevate dai boschi che rappresentano il centro di questo “anello della sostenibilità”, sono nati 156 mq di casa completa di mobili, pavimenti e sculture in legno. L'abitazione è caratterizzata da un elevato comfort abitativo sia in estate che in inverno e l'impianto fotovoltaico rende possibile un bilancio annuale positivo in bolletta, costo della legna usata per il riscaldamento incluso. Ma questi sono solo alcuni dei benefici di questa esperienza: «Chi entra nella mia casa esce trasformato e prova sensazioni uniche», assicura Giacometti, che ha deciso di raccontare tutto nel libro: “Come ho costruito la mia casa di legno”, edito da Compagnia delle Foreste e acquistabile anche sul sito [www.sadilegno.it](http://www.sadilegno.it).

